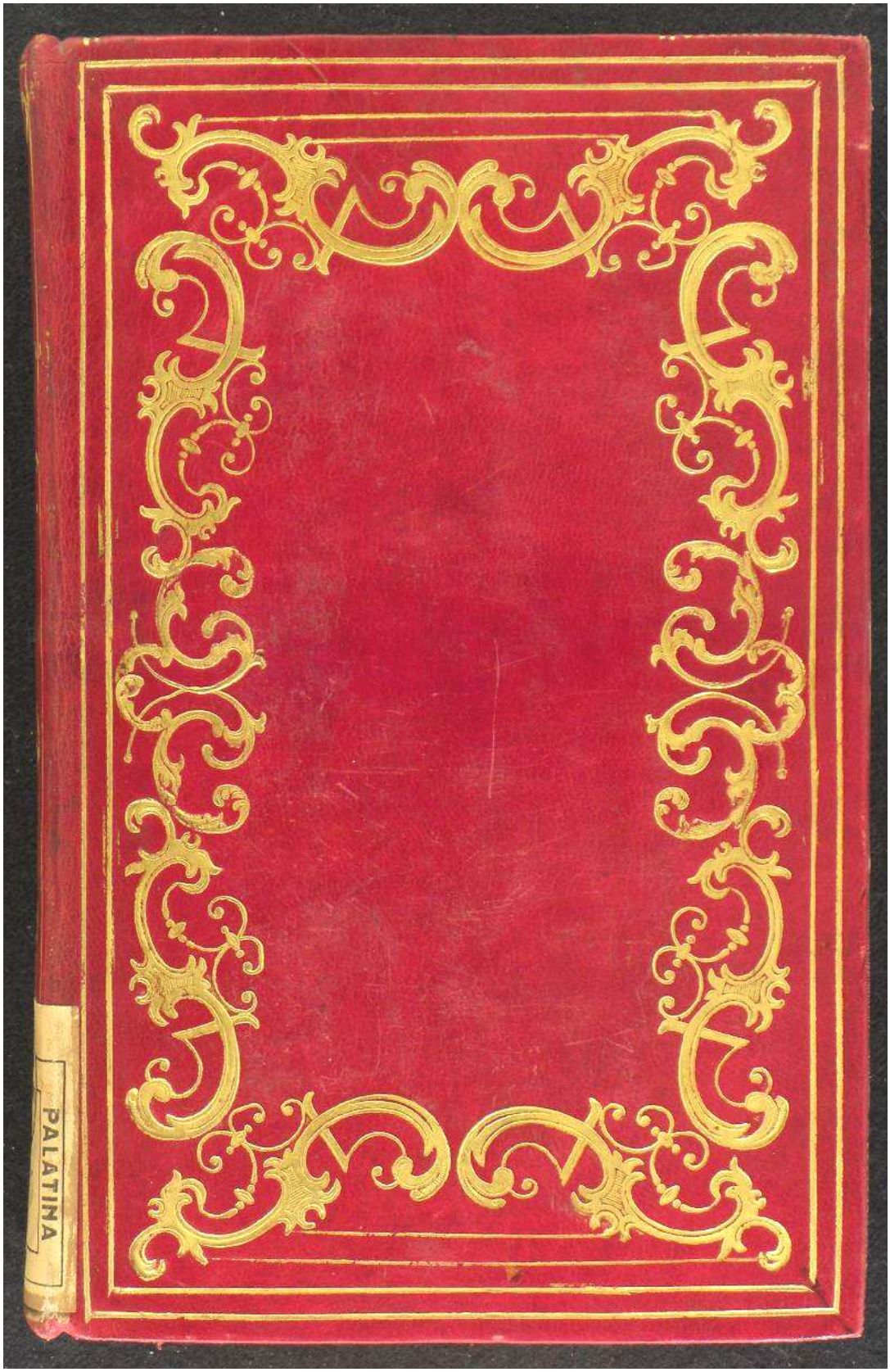
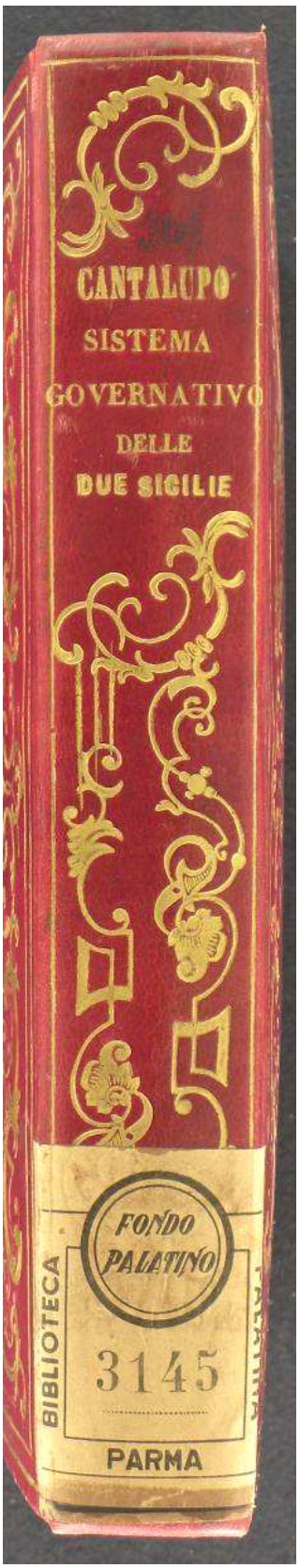
Legatura della metà del secolo XIX eseguita in Italia





Cantalupo, Benedetto, *Sistema governativo delle Due Sicilie dal 1830 al 1848. Osservazioni filosofico-politiche*, s.l., 1850, 205x128x35 mm, Pal. 3145.

Cuoio rosso *glacé* su cartone (4 mm) decorato in oro. Cornice ornata internamente con una placca (185x100 mm) *à la rocaille*, fregi presenti anche lungo il dorso liscio dalla scritta «CANTALUPO/SISTEMA/GOVERNATIVO/DELLE/DUE SICILIE». Capitelli in tessuto rosso e bianco. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati con discreta cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Carte di guardia bianche del genere a moerro e azzurre. Stato di conservazione: buono. Marginali spellature del cuoio.

Piatti caratterizzati da una forma a saponetta[1]: indica un tipo di legatura di moda in Francia verso la metà del XIX secolo. La foggia è ottenuta assottigliando i piatti sui bordi e verso il dorso, conservando però integro lo spessore della parte centrale. Reso in tal modo ovoidale il libro, posto a piatto, gira su se stesso. I maestri legatori del tempo li rifiniscono poi con gusto tali solidi manufatti, conferendo al dorso uno spiccato arrotondamento, e realizzando nervi rilevati e cuffie perfette. Chi a Parigi eccelle in questo tipo di legature è Trautz, il cui ovoide è compatto al tatto, pesante e faticoso da aprire. Per la nozione di decoro *à la rocaille*,[2] cfr. Ms. Pal. 29. Di tradizione rinascimentale anche italiana, i fregi collegati da uno o più filetti[3]. I festoni testimoniano l'accenno neoclassico[4] dell'ornamento. Per un analogo esemplare, cfr. Pal. 3146.

[1] Cfr. Pal. 5319.

2 Pal. 3145, dettaglio.

3 Pal. 3145, dettaglio.

4 Pal. 3145, dettaglio.